

03 / aprile-maggio / 2018

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXV - N. 3 - 2018 - Bimestrale
Direttore Responsabile:
Emanuela Benvenuti
Autorizzazione del Tribunale di Lucca
n. 577 del 6-2-92
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,
art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 11:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 11:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo:

Presidente: QUIRICONI Umberto
Vice Presidente: VOLPE Cosma
Segretario: BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
Tesoriere: MARTINELLI Gilberto
Consiglieri: ADAMI Maria Stella
BANTI Piera
FAGNANI Massimo (Odontoiatra)
FINUCCI Giovanni
FOTO Melchiorre
LANDI Roberto
LUNARDI Maurizio
MAZZOTTA Luisa
MENCACCI Lorenzo
MENCHETTI Guglielmo
PARDINI Mauro
RINALDI Guidantonio
SPINA Donata Maria

Commissione Odontoiatri

Presidente: FAGNANI Massimo
Segretario: CARDOSI CARRARA Fabrizio
Commissari: BIAGIONI Alessandro
NARDI Luigi Vasco
PAOLINI Luigi

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente: LUCCHESI Ferruccio
Consiglieri: ALLEGRIANI Aldo
DI VITO Alessandro
Supplente: BARSOTTI Sara

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:

Laura Pasquini

Comitato di Redazione:

Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Umberto Della Maggiore
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e

Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica:

Stefano Montagna
www.menegazzo.com

Stampa:

Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli:

Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.

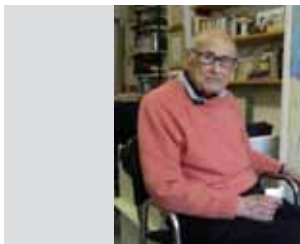
Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Giorgio Michetti è nato a Viareggio il 7 dicembre 1912. Condivide la sua adolescenza con altri viareggini destinati al successo: lo scrittore Mario Tobino e lo scenografo Luciano Zacconi (figlio di Ermete Zacconi). Il suo interesse per la pittura convince i genitori ad iscriverlo al Liceo Artistico; poi frequenta l'Accademia di Belle Arti. Nel 1929 allestisce, a soli 17 anni, la sua prima mostra a Castiglioncello.

La guerra di Etiopia e la Seconda Guerra Mondiale condizionano le sue scelte e per un lungo periodo si occupa d'illustrazione e di grafica pubblicitaria. Continua, però, a dipingere e a frequentare gli altri artisti di Viareggio: Renato Santini, Danilo Del Prete, Mario Marcucci, lo scultore Alfredo Morescalchi e lo scrittore Silvio Micheli. Partecipa a diverse collettive con ottimi risultati. Nel 1962 decide di dedicarsi interamente alla pittura e si trasferisce a Milano. Il suo linguaggio pittorico basato, in particolare, sulla riscoperta della tecnica dell'affresco, lo porta presto ad eseguire importanti opere pubbliche. La prima esposizione di successo è a Lugano in Svizzera presso la Galleria Dante, nel 1966. Seguiranno, nell'arco della sua lunga vita d'artista, molte personali in Italia e in altre nazioni. Da sempre il Maestro Michetti impartisce lezioni agli artisti che quotidianamente frequentano il suo studio. Non solo. Dopo aver dipinto più di 2 mila quadri, negli ultimi anni ha deciso di rimettersi in gioco e insegnare pittura su You Tube. Una sfida che non esita a definire vitale e che diventa una vera e propria ricetta di longevità: *"Aspettare in poltrona non è per me, io devo avere la mente sempre occupata"*. Il segreto di tale longevità? Ne parla in uno scritto il nonno di Giorgio, Claudio Michetti.

«Il clima di Viareggio è notato tra i più salubri. Qui infatti non sentiamo l'eccessivo freddo come in qualche altra città della Toscana, né il caldo soffocante dei luoghi poco ventilati. [...] E dove si trova, se non qui, un numero assai grande di longevi non gravati in generale dalle tante affezioni che accompagnano quasi sempre l'età cadente? Tu incontrerai infatti vecchi sani come lasche, allegri, e spesso anche in grado di lavorare nella tarda decrepitezza.» (Guida manuale di Viareggio e dintorni, pubblicata nel 1893 da Claudio Michetti)

Emanuela Benvenuti



In copertina:

"La Primavera: L'abbraccio"
dal Politico *"Le quattro Stagioni"* (2016)
120x150 cm - Olio su compensato
di Giorgio Michetti

Giorgio Michetti dice di questa stupenda opera: *"Questa sarà anche l'ultima mia opera... non potrò più dipingere per i dolori causati dal mestiere alla mano destra! Sono infatti rimasto sorpreso di esserci riuscito ed in breve tempo, da luglio che ho iniziato ho finito a novembre, è stato impegnativo per le dimensioni. Una ultima fatica dove vi è una sintesi delle tecniche del 900, mi sono divertito molto a realizzarla!"* (18 dicembre 2016)



Speciale Assemblée

- 06** Una festa per tutti gli iscritti
- 08** Verbale dell'Assemblea
- 11** Relazione Morale 2017
- 14** 50 anni di laurea per sette colleghi
- 15** Relazione sul bilancio
- 17** Relazione dei Sindaci Revisori dei conti

Vita dell'Ordine

- 19** Attività del Consiglio Direttivo
- 22** Sara Lazzarini ha scelto la **Medicina Generale**

Dalla FNOMCeO

- 23** Tavolo Ministeriale di **Medicina Generale**
- 24** Esclusione dall'obbligo della **certificazione medica**
- 24** Modifiche in materia di **requisiti di idoneità psicofisici**
- 25** Campagna contro le **Fake News**

Dall'ENPAM

- 26** Versamento Quota A

03/2018



Pagine Odontoiatriche

28 Dalle "Stalle"...
alla "Stella"

Approfondimenti

32 Il Sistema Sanitario
Nazionale riportato
nel contesto delle "mutue"...

Ed inoltre...

35 Dalla cronaca

38 Pagine
Sindacali

40 Accade

41 Letti per voi

42 Per saperne di più

43 Notizie utili

44 Corsi e convegni

Commissioni

30 Commissione
Pari Opportunità
Impegno **contro la violenza**
in ambito sanitario

31 Commissione Giovani
Sicurezza in
Continuità **Assistenziale**



Una festa per tutti gli iscritti

L'Assemblea Annuale Ordinistica rappresenta l'occasione per un confronto aperto di tutti i medici iscritti su quelle che sono le problematiche attuali della sanità e della medicina territoriale. Ecco che allora la partecipazione di tutti diventa particolarmente significativa e sempre più auspicabile.

Nel corso dell'assemblea che si è tenuta il 25 marzo nella prestigiosa sede di Via Guinigi hanno dato il loro saluto le istituzioni. In particolare, a nome del Prefetto Maria Laura Simonetti, è intervenuto il vicario Fabio Marzano e per il Comune di Viareggio il sindaco Giorgio del Ghingaro. Il dottor Marzano, dopo aver ribadito l'importante



ruolo del medico nella società civile, ha sottolineato come sia fondamentale rendere gli ospedali di ogni città capaci di fornire gli stessi servizi, per evitare le attuali migrazioni di pazienti in alcune regioni dove la tecnologia e le strutture sanitarie sono più all'avanguardia.

Il sindaco Del Ghingaro ha invece fatto una disamina delle criticità del nostro territorio sottolineando come il forte impegno finanziario regionale verso Cisanello di fatto tolga possibilità di interventi a favore degli altri ospedali e della medicina territoriale. Un cenno anche alle liste di attesa che vanno a discapito soprattutto delle

fasce più deboli, che non possono ricorrere ai privati, e la cui salute è a rischio se per avere una diagnosi devono attendere mesi. Del Ghingaro ha poi chiesto un forte e deciso impegno da parte dell'Ordine dei Medici su questi temi, auspicando nel futuro un maggiore rapporto di confronto e scambio con il sindaco.

Nel corso dell'assemblea sono state poi consegnate le medaglie d'oro ai colleghi che quest'anno festeggiano i loro cinquanta anni di laurea.

Un riconoscimento il Presidente lo ha consegnato anche ai giovani Medici Presenti: Chiari Costanza Maria, Simonetti Agostino e Ghilarducci Francesca.





Verbale dell'Assemblea

L'Assemblea degli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lucca ha inizio alle ore 10,10 di Domenica 25 marzo 2018 presso la Sede dell'Ordine.

Sono presenti, oltre ai colleghi intervenuti, i rappresentanti del Consiglio Direttivo Quiriconi Umberto, Martinelli Gilberto, Biagioni Alessandro, Menchetti Guglielmo, Pardini Mauro e il Presidente dei Revisori dei Conti Lucchesi Ferruccio.

Interviene in rappresentanza del Prefetto il dottor Fabio Marzano che ricorda le norme di recente approvazione che riguardano in particolare la Privacy e la Legge Lorenzin. Ricorda l'importanza della figura della donna

all'interno della professione, del SSN e a livello ordinistico. Ricorda inoltre l'universalità del SSN.

La parola viene concessa al Sindaco di Viareggio dottor Giorgio Del Ghingaro che evidenzia come il cambiamento a livello della USL con la creazione delle Aree vaste stia creando un iniziale disorientamento e si dimostra preoccupato per la mancata valorizzazione degli Ospedali Provinciali. Sul territorio intanto l'implementazione delle strutture sanitarie post-acuti tarda ad arrivare. Liste di attesa e rapporto con il privato sono temi da affrontare con la rappresentanza della professione. Porge l'augurio ed i complimenti a chi ha raggiunto i 50 anni di professione.



A entrambi viene consegnata dal Presidente una pubblicazione sulla storia dell'Ordine di Lucca.

Il Presidente legge i saluti di Monsignor Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca, della Segreteria del Procuratore della Repubblica di Lucca e della Segreteria del Questore di Lucca che non sono potuti intervenire all'Assemblea.

La dottoressa Chiari Maria Costanza viene invitata a leggere il Giuramento Professionale a seguito del quale viene consegnato ai neo iscritti presenti il Caduceo.

Il Presidente passa poi alla lettura della Relazione Morale sulle attività svolte dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Lucca a livello nazionale, regionale e provinciale nell'anno 2017. Di seguito invita i partecipanti ad un minuto di silenzio in memoria dei Colleghi defunti nell'anno 2017 e nei primi mesi del 2018.



Il Presidente consegna il quadro medaglia per i 50 anni di Laurea ai seguenti Colleghi:

- Barsotti Giuliano, Boresi Tullio, Lazzareschi Rosa, Mussini Corrado, Pellegrini Renato, Pogliani Mauro. Assente Carmignani Aldo.





L'Assemblea prosegue con la relazione del Tesoriere, dottor Martinelli Gilberto, che illustra il bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018.

Interviene il dottor Lucchesi Ferruccio Presidente del Collegio Revisori dei Conti che legge la relazione sul bilancio consuntivo 2017 ed esprime giudizio favorevole.

I bilanci e la relazione dei Sindaci Revisori vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

L'Assemblea termina alle ore 12,00.



Relazione Morale 2017

A livello nazionale alla fine del 2017 si è evidenziato in tutta la sua drammaticità il problema della mancanza dei medici nell'immediato e negli anni a venire per errori di programmazione (da noi evidenziati più volte e mai presi in considerazione), per pensionamenti in massa ed anche a causa del blocco del turnover; c'è da rilevare che il MIUR aveva previsto addirittura una riduzione del numero delle borse e che questo è stato evitato grazie alla opposizione della FNOMCeO.

Il Consiglio Nazionale dell'ENPAM ha approvato il bilancio consuntivo 2015-16 con la successiva conferma anche della Corte dei Conti.

Sempre a fine anno sono state approvate due leggi che avranno pesanti ripercussioni sulla professione medica: la Legge sulle DAT e la c.d. Legge di Stabilità contenente anche la riforma degli ordini professionali, e quindi anche del nostro, che ci classifica come organi sussidiari dello Stato e non più ausiliari, con altre importanti differenze regolamentari rispetto all'attuale ordinamento che andranno meglio normate con ap-

positi decreti attuativi.

A gennaio 2018 si sono svolte le elezioni del Comitato Centrale della FNOMCeO che hanno portato ad un largo rinnovamento di questo ed alla elezione del nuovo Presidente Nazionale nella persona di Filippo Anelli presidente dell'Ordine di Bari. La nuova federazione si è dimostrata da subito estremamente attiva conseguendo alcuni risultati importanti: blocco dell'iniziativa dell'AIFA di concedere la facoltà di prescrivere agli infermieri, la presenza della FNOMCeO al tavolo ministeriale sul risk management e sulla violenza, il processo di recupero degli ordini nella formazione in medicina generale, oltre alla proposizione di altre iniziative che sarebbe troppo lungo elencare.

A livello regionale toscano le elezioni di fine anno hanno portato alla elezione di due nuovi presidenti a Firenze e Pistoia nelle persone rispettivamente di Teresita Mazzei e Beppino Montalti; gli altri presidenti sono stati tutti confermati. Stanti così le cose verrà tentata una riunificazione della FTOM dopo tre anni di scissione.





Il Presidente FTOM uscente, nonché Presidente confermato dell'Ordine di Siena, Roberto Monaco è stato eletto Segretario Nazionale della FNOMCeO. A livello locale più volte questo Ordine ha denunciato disservizi derivanti in gran parte da scelte demagogiche, insufficienza degli organici, assurde organizzazioni del lavoro, pesantezza del carico burocratico, inadeguatezza delle strutture; in particolare abbiamo fermamente protestato contro forme di condizionamento prescrittivo veramente inaccettabili ed improprie da parte della direzione dell'ASL Nordovest che ci sono costate addirittura insulti da parte di quest'ultima, evidentemente senza argomenti per confutare le nostre contestazioni basate invece su solide evidenze scientifiche. Del pari siamo intervenuti ripetutamente presso le Autorità a causa delle ripetute aggressioni verso Colleghe e Colleghi della continuità assistenziale e dei servizi ospedalieri di Pronto Soccorso e Psichiatrico della Versilia; in questi ultimi tempi a seguito di un ennesimo atto di aggressione, sembra finalmente che si sia avviato il processo di messa in sicurezza dei suddetti luoghi di lavoro e dei professionisti. Il consiglio ha deciso di aderire all'Associazione Interprofessionale tra gli ordini di Lucca che si prefigge lo scopo di valorizzare le varie professioni mediante iniziative promozionali e divulgative.

Come di consueto intensissima è stata la nostra attività formativa, nello scorso anno sono stati organizzati i seguenti corsi sempre tenuti da relatori di alto livello: n. 5 edizioni del "corso BLSD" oltre che presso la nostra sede anche in Versilia e Garfagnana; n. 2 edizioni del "Corso di Formazione alla Relazione Medico/Paziente - corso BALINT"; n. 2 edizioni a febbraio e a giugno del Corso "Gestione delle ferite" a cura della Commissione Giovani.

In Versilia nel febbraio "Tumori di origine professionale: stato dell'arte in provincia di Lucca"; a marzo "La Mistificazione Mediatica in Medicina" evento che ha visto la partecipazione della Presidente Nazionale FNOMCeO Dott.ssa Chervesani; a maggio, a Lucca, il "Corso di Ecografia Clinica" e "Nuovi anticoagulanti Orali" a Galliciano. E' stato realizzato il CORSO EMERGENZA URGENZA destinato ai giovani medici che ha avuto inizio a maggio e terminato a ottobre con una serie di 6 incontri.

I convegni: La Responsabilità del professionista sanitario: novità legislative ed implicazioni medico legali e "La sindrome da alienazione parentale nelle dinamiche conflittuali della famiglia" si sono tenuti nel mese di giugno.

Nell'autunno sono stati realizzati: il corso "Tecnica Mise" a cura della Commissione Albo Odontoiatri;





in Versilia “Il Paziente con..percorsi condivisi tra cardiologia e medicina di famiglia”, a Lucca “Workshop di Medicina di Genere”, “La Doppia diagnosi fra psichiatria e addictologia”, “Le patologie neoplastiche della testa e del collo”, “Innovazioni in ambito di prevenzione” ed l’evento “Donne e Scienza” promosso dalla Commissione Pari Opportunità dell’Ordine.

Molti altri corsi sono stati effettuati poi con il contributo dell’Ordine.

Grazie al nostro intervento sono stati portati da uno a due i posti per la medicina fiscale INPS in Garfagnana, ringraziamo per la sensibilità il Presidente Provinciale dottor Luciano Contini. In aprile un gravissimo incidente stradale è accaduto al Segretario uscente dell’Ordine, il collega Antonio Carlini che versa tutt’ora in condizioni critiche ed a cui va il nostro pensiero affettuoso. Numerosi sono stati gli iscritti che nel corso del 2017 hanno conseguito importanti riconoscimenti, ricordiamo Giorgio Santelli eletto Presidente della Società Toscana di Urologia, Vincenzo Viglione nominato Responsabile del reparto di Ginecologia dell’ospedale di Barga, Mario Manca eletto Presi-

dente dell’OTODI, Tommaso Simoncini eletto Presidente dell’EMAS, Guidantonio Rinaldi cui è stato conferito un attestato di benemeranza da parte del comune di Barga per la sua lunga attività di primario ospedaliero, Piergiorgio Pieroni insignito dell’Onorificenza al Merito della Repubblica, Piera Banti nominata donna dell’anno del comune di Lucca e Responsabile del Pronto Soccorso dell’ospedale di Castelnuovo Garfagnana e infine Guglielmo Menchetti nominato Direttore del Dipartimento di Medicina Generale dell’ASL Nordovest.

Da ultimo a novembre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine di Lucca che hanno visto sostanzialmente confermato il consiglio uscente con quattro nuovi ingressi: Piera Banti, Donata Maria Spina, Maria Stella Adami e Alessandro Biagioni (odontoiatra) che ha sostituito Antonio Carlini come segretario. Ringraziamo per il loro apporto i colleghi Marco Pelagalli, Alessandro Del Carlo e Paolo Iacopetti che hanno deciso di non ricandidarsi.

Grazie come sempre ai membri delle commissioni ed al personale di segreteria.



50 anni di laurea per sette colleghi

Congratulazioni da parte del Consiglio Direttivo

L'Assemblea Ordinaria Annuale è sempre una preziosa occasione per ricordare l'impegno profuso da alcuni colleghi che hanno alle spalle 50 anni di laurea. Il Presidente Umberto Quiriconi, assieme al Consiglio direttivo, ha consegnato loro la medaglia d'oro in ricordo di questo anniversario, sottolineando i momenti salienti del loro servizio a favore della comunità.

Ecco i premiati:

Prof. BARSOTTI Giuliano: residente a Viareggio specialista in Medicina Interna e Nefrologia, docente universitario presso la Scuola di Specializzazione in Nefrologia. Nel marzo 1985 vincitore del concorso nazionale per Professore di ruolo Università di Pisa. E' docente del Master sulla nutrizione. Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica nel 1996.

Dott. BORESI Tullio: residente a Lucca. Specialista Clinica Malattie Nervose e Mentali. Svolge attività libero professionale presso Centro Medico a Lucca (Martini).

Dott. CARMIGNANI Aldo: residente a Viareggio. Medico condotto sull'Appennino Tosco Emiliano poi Medico di distretto. (Assente)

Dott.ssa LAZZARESCHI Rosa: residente a Porcari. Ad inizio carriera Pediatra Ospedaliero, Medicina Scolastica nei Consorzi, poi si è dedicata alle vaccinazioni.

Dott. MUSSINI Corrado: residente a Barga. Specialista Radiologia e Ortopedia. Radiologo all'Ospedale di Barga e Castelnuovo, poi in un centro medico a Lucca (Martini).

Dott. PELLEGRINI Renato: residente a Lucca. Specialista in Anestesia e Rianimazione a Torino, Pisa, Piacenza. Poi a Lucca nella Casa di Cura Barbantini.

Dott. POGLIANI Mauro: residente a Lucca. Aiuto della Cardiologia nell'Ospedale di Lucca, attualmente svolge ancora attività in libera professione.



Relazione sul bilancio

Per quanto attiene al bilancio consuntivo 2017 (allegato in dettaglio alla presente di cui fa parte integrante), pochi sono i commenti da parte del Tesoriere, atteso che le previsioni del Consiglio sono state pienamente rispettate: il voluto alleggerimento del “tesoretto” - che si è mantenuto al di sotto della soglia stimata nell’anno dei 50.000 euro, risultato ottenuto pur mantenendo invariata la tassa associativa 2017 - ha retto bene agli aggravii strutturali di spesa dovuti alla progressiva trasformazione dell’Ordine in ente pubblico soggetto alle normative di legge e di bilancio (esposti nella relazione dell’anno precedente, cui si rimanda per memoria) e a quelli non strutturali dovuti alla periodica tornata elettorale.

Passando alle previsioni per l’anno 2018, sarà da attendersi una ulteriore progressione del rispetto delle leggi che regolano i bilanci degli enti pubblici il che equivale ad un corrispondente

aumento dei costi strutturali di esercizio della funzionalità dell’Ordine.

La legge Lorenzin del dicembre 2017 (altrimenti nota come riforma degli Ordini Sanitari) ha definitivamente sancito la trasformazione del nostro Ordine professionale in ente pubblico, alle dipendenze dirette del Ministero della Salute e suo organo sussidiario (in altre parole, trasformandolo di fatto in un ufficio ministeriale territoriale), obbligandolo così a tutti gli adempimenti previsti per la Pubblica Amministrazione peraltro liberando lo Stato dagli oneri di spesa connessi che vengono invece addossati direttamente agli iscritti tramite la tassa annuale:

- Ulteriore e graduale progressione verso la “smaterializzazione” delle pratiche burocratico amministrative: spesa derivante dalla necessità di adeguamento del software informatico e, conseguentemente, dell’hardware di supporto.





- Obbligo di adesione al sistema “Pago PA” per qualsiasi incasso di qualunque importo: spesa derivante dalla gestione.
- Obbligo di assoggettare l'attività dell'Ordine ad un vigilante “terzo” sulla privacy dei dati personali acquisiti e trattati, chiamato in acronimo DPO: spesa per gli onorari professionali.
- Obbligo di adeguamento dei livelli di sicurezza informatici alle indicazioni di detto vigilante: spesa derivante dai programmi e dalle macchine ritenute necessarie.
- Modifica del Collegio dei Revisori dei Conti che sarà presieduto da un revisore ufficiale iscritto all'Albo ed esterno all'Ordine: spesa derivante dagli onorari professionali.
- Modifica dei procedimenti disciplinari che saranno gestiti da una struttura regionale di cui faranno parte non solo medici bensì anche

figure diverse: spesa derivante dagli onorari professionali e/o gettoni richiesti dai partecipanti a questa struttura nonché dalle trasferte del rappresentante territoriale.

- Opportunità (per quest'anno almeno: poi diventerà un obbligo) di assunzione di un funzionario amministrativo magari anche part time: spesa derivante o dallo stipendio e oneri contributivi connessi o dagli onorari professionali.

Queste le “novità” per l'anno in corso con previsioni per il prossimo futuro in peggioramento.

Ciononostante il Consiglio è riuscito a mantenere invariata anche per il 2018 la tassa annuale che, sempre di più, è una fra le più basse (se non la più bassa) d'Italia.



Relazione dei Sindaci Revisori dei conti

Sul Bilancio Consuntivo 2017

Il Conto Consuntivo 2017 presenta al 31-12-2017 un avanzo di cassa di Euro 265.536,11 e quindi, al netto dei residui dell'esercizio, un avanzo di amministrazione di Euro 205.644,39. Il ruolo principale, nel quale sono iscritti tutti i medici agli Albi, ha dato un importo di Euro 247.740,00.

Si evidenzia che l'Ordine ha stabilito quote differenti per i giovani iscritti e i medici ultrasettantacinquenni.

I contributi e le tasse di 1° iscrizione a esazione diretta, doppie iscrizioni e le tasse di trasferimento sono stati di Euro 1.797,00 ed i proventi minori, come specificato in Bilancio.

L'Ordine ha avuto un provento finanziario totale per l'anno 2017 di Euro 349.579,28 (più l'avanzo di cassa al 31-12-2016 di Euro 267.329,68).

Il Collegio passa quindi all'esame delle uscite che sono state pari a Euro





328.654,65 (più i residui passivi di Euro 22.718,19).

Le quote FNOMCeO a ruolo 2017 pari a Euro 59.018,00 sono state regolarmente pagate per Euro 36.073,20 con evidenza del residuo da versare all'anno successivo.

Gli importi relativi agli oneri del personale risultano tutti regolari e in linea con le norme contrattuali e sono stati pagati nei termini di legge.

Il nostro Bollettino "Lucca Medica" nell'anno 2017 è costato Euro 19.722,99 (iva inclusa) con la pubblicazione di 5 numeri a scansione bimestrale.

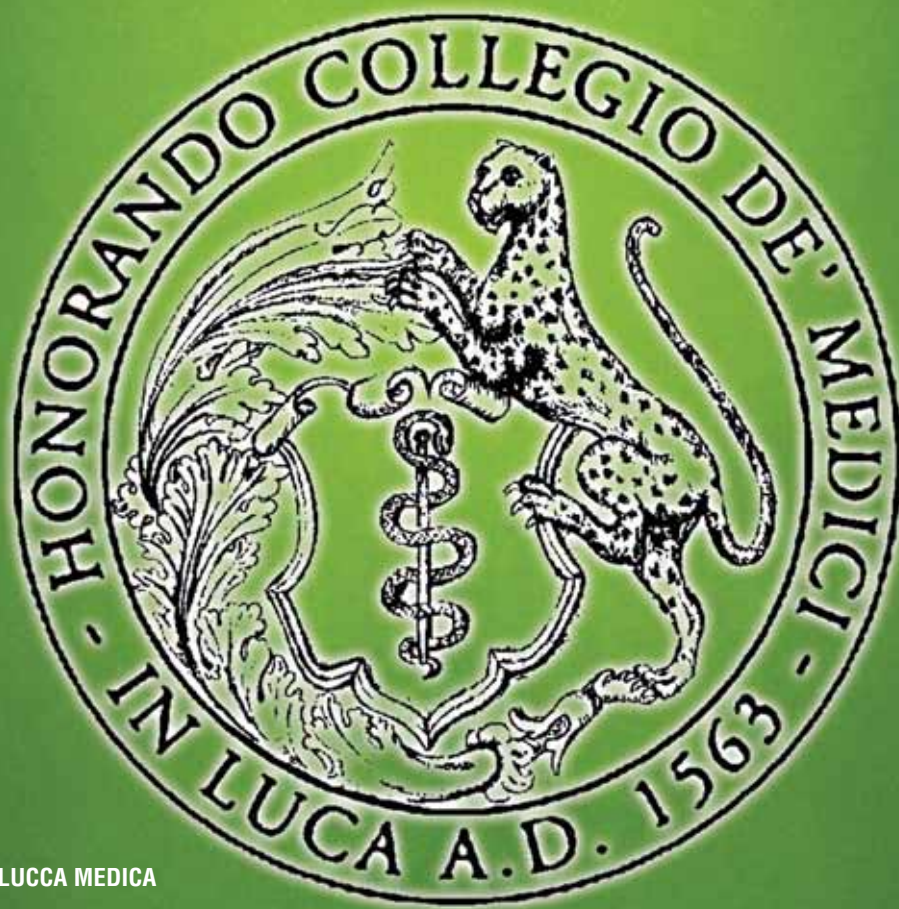
Nell'autunno del 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ordine in seconda convocazione (in prima convocazione non è stato raggiunto il quorum dei votanti) che ha comportato una spesa impegnata per Euro 13.306,24.

Dal bilancio si rileva che l'Ordine dei Medici ha organizzato eventi formativi per una spesa complessiva di Euro 24.510,43.

Altro aspetto positivo della gestione 2017 da segnalare, sono i contributi concessi per eventi culturali organizzati da varie enti e associazioni con il patrocinio dell'Ordine che sono ammontati ad Euro 9.873,93.

Le spese di gestione sono tutte corrispondenti alle delibere.

Il Collegio passa quindi all'esame dei registri contabili, delle documentazioni e di quanto altro si riferisce alla gestione ed esprime parere favorevole al Conto Consuntivo 2017 ponendo in rilievo che anche quest'anno vi è stata una saggia e oculata politica che ha portato a chiudere il bilancio con un avanzo di cassa di Euro 265.536,11.





Attività del Consiglio Direttivo



A cura del Segretario
Alessandro Biagini

Estratto Verbali Consigli Febbraio/Marzo 2018

VARIAZIONE agli ALBI

Albo Medici Chirurghi

Prima iscrizione:

Dottori: Angeli Francesco, Apruzzese Luca, Baccelli Francesco, Bastianelli Francesco, Benincasa Bianca Benedetta, Bilia Silvia, Buchignani Bianca, Calani Chiara, Catelli Chiara, Del Debbio Giulia, Fava Francesca, Formisano Marzio, Lazzarini Sara, Morchio Laura, Martinelli Giulia, Michelotti Erica, Morelli Sara, Notini Elisa, Peri Giacomo, Petrucci Elena, Pippi Simona, Pistoresi Simone, Rosi Francesco, Salarpi Gianluca, Salvati Luca, Sicolo Elisa, Signorini Francesca, Soldati Irene, Taddei Erika, Terranova Sonny.

Iscrizione per trasferimento dall'Ordine di Roma della dr.ssa Canale Maria Laura e dall'Ordine di Lecco del dr. Guffanti Enrico Eugenio.

Cancellazione per dimissioni volontarie dei dottori: Caroppo Mauro e Montone Angelo dall'Albo Medici

Cancellazione per decesso; dottori: Magri Massimo, Micchi Yuri, Lunardini Augusto, Martini Antonio

SERVIZIO CONTINUITA' ASSISTENZIALE

La dottoressa Barsotti Sara relaziona in merito al problema della sicurezza del servizio di Continuità assistenziale. La dottoressa riferisce dell'incontro avuto con il Comune di Lucca a riguardo degli ultimi episodi di aggressione verbale. Da valutare una serie di azioni da intraprendere per conformare le attuali sedi a quanto previsto dall'ACN o ad ipotesi di convenzioni con giovani del servizio civile. La dottoressa Banti è favorevole allo spostamento della sede della continuità as-

sistenziale presso il Pronto Soccorso Ospedaliero. Il dottor Mencacci riferisce che le sedi che non sono conformi all'ACN devono essere chiuse o rese conformi. Il Presidente propone di stilare un progetto con proposte e tempistiche per l'attuazione. La dottoressa Banti propone un documento con sedi e criticità. Lettura ed approvazione del Comunicato Stampa relativo al servizio di Continuità Assistenziale

PREVENTIVI LUCCA MEDICA

Interviene la dottoressa Emanuela Benvenuti che relaziona in merito al Bollettino e ai preventivi pervenuti. Il Consiglio esamina le varie proposte. Dopo la discussione, visti i preventivi, considerato che non vi sono sostanziali differenze di prezzo, considerata l'esperienza, la puntualità, la qualità e la comprovata serietà, si conferma la Ditta Menegazzo per la stampa del Bollettino.

ELEZIONI FTOM

Il Presidente informa il Consiglio sulle future elezioni della FTOM. Fagnani riporta che non è stato ancora eletto il Presidente Regionale per gli Odontoiatri.

TESORERIA

Martinelli dà lettura dei bilanci Consuntivo 2017 e Preventivo 2018 dell'Ordine; il Consiglio li approva all'unanimità

INDIA 118

Banti relaziona in merito alla suddetta procedura che appare conforme alla normativa vigente.

COMITATO DELLE PROFESSIONI

Volpe informa il Consiglio di non poter seguire la vicenda per impegni professionali. Il Consiglio preso atto di ciò delega Lunardi a prendere contatto con il suddetto Comitato per proseguire



l'opera condotta da Volpe. Il 23 marzo p.v. si svolgerà il convegno sulla Privacy organizzato dal Comitato delle Professioni; riservati posti per gli iscritti all'Ordine che vorranno partecipare.

KME

Foto relaziona in merito all'incontro con la KME di Fornaci di Barga e sulla disattivazione della centralina di rilevamento delle polveri sottili e il Presidente dà lettura della risposta della KME. Il Presidente informa il Consiglio della sentenza del TAR contro il ricorso dell'ANAC.

Mencacci in relazione all'articolo apparso sul quotidiano il Tirreno "41 Medici di Medicina Generale vanno in pensione", mette in evidenza l'eventuale danno personale e collettivo ricevuto da tale erronea pubblicazione della data di pensionamento e delle numerose telefonate ricevute dai pazienti che chiedevano informazioni. Il Consiglio delibera di sottoporre all'attenzione dell'avvocato dell'Ordine la questione.

COMITATO DI REDAZIONE LUCCA MEDICA

Il consiglio delibera di nominare; Quiriconi U., Benvenuti E., Martinelli G., Fagnani M., Della Maggiore U., Bellato F., Dinelli A., Menchetti G., Rinaldi GA., Banti P.

INIZIATIVE CULTURALI

- Proposta di convegno sulla sentenza di Cassazione in relazione alla legge Gelli; se gli avvocati non sono intenzionati all'organizzazione si procederà in proprio con l'organizzazione dell'evento.
- Proposta di convegno del dott. Domenici dal titolo "Curare la guerra a Lucca". I medici in conflitto mondiale con la resistenza". Il consiglio delibera di concedere il patrocinio.
- Lunardi riferisce sui corsi organizzati dall'Ordine per il 2018 e sui corsi preventivati.
- Proposta di Convegno sulle Patologie dei Migranti.
- Concessione del logo dell'Ordine per la Giornata di Visite in Piazza a Castelnuovo promosso dal Lions Club Castelnuovo.
- Corso CAO del 12/05 p.v. su ECM.
- Corsi ACLS/BLSD; si approva lo schema come da documento allegato.

- Landi illustra il programma scientifico della Società Medico Chirurgica Lucchese. Il consiglio si riserva di decidere per un eventuale patrocinio.

PROTOCOLLO "MIRIAM"

Interviene Banti illustrando il protocollo che riguarda i minori vittime di abusi e che a breve sarà rielaborato con il coinvolgimento dei Medici di medicina generale. Il Consiglio patrocina il percorso illustrato.

PREVENTIVI DA ESAMINARE

- Teccis srl per l'acquisto dispositivi di sicurezza e procedure informatiche (Firewall e back up in cloud); il consiglio approva il preventivo.

- DPO; il Consiglio decide di interpellare l'Avv. Martorana per l'analisi dei bisogni dell'Ordine in relazione alla nuova normativa sulla Privacy e per la predisposizione del piano attuativo con preventivo spese.

- Regolamento rimborsi chilometrici; a seguito della relazione di Martinelli si approva il rimborso alla cifra di 0,75 euro a Km

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Presidente dà lettura della missiva dell'Avv. Nocco in riferimento al procedimento del dr. M. L. Il Consiglio Direttivo delibera la revoca della sospensione al termine dei sei mesi di sospensione inflitti dalla magistratura.

NOTULA PROFESSIONALE

Dopo ampia trattazione si dichiara incongrua la notula professionale presentata dal dott. C.C.P.

Tante le nuove iscrizioni nel nostro Ordine

Un benvenuto ai molti giovani medici entrati a far parte dell'Ordine di Lucca.

Tante le specialità da loro scelte, verso le quali ora si orienteranno nella speranza di poter quanto prima intraprendere la strada che li porterà a

realizzare le loro aspettative.

Il presidente Umberto Quiriconi e il Consiglio Direttivo hanno dato loro il benvenuto e non è mancata un po' di commozione nella lettura del Giuramento di Ippocrate che ha accompagnato la loro iscrizione.

A tutti dunque un caro augurio. Ve li presentiamo.



Foto di gruppo dei nuovi iscritti

ISCRITTI IL 27 FEBBRAIO 2018

Angeli Francesco, Apruzzese Luca, Baccelli Francesco, Bastianelli Francesco, Benincasa Bianca, Benedetta, Bilia Silvia, Buchignani Bianca, Calani Chiara, Catelli Chiara, Del Debbio Giulia, Fava Francesca, Formisano Marzio, Lazzarini Sara, Martinelli Giulia, Michelotti Erica, Notini Elisa, Peri Giacomo, Petrucci Elena, Pippi Simona, Pistoresi Simone, Rosi Francesco, Salarpi Gianluca, Salvati Luca, Sicolo Elisa, Signorini Francesca, Soldati Irene, Taddei Erika, Terranova Sonny. Baccelli, Sicolo e Buchignani non sono presenti nella foto di gruppo perché assenti il 27 febbraio (foto a parte).



La neoiscritta Elisa Sicolo

ISCRITTI IL 15 MARZO 2018

Morchio Laura e Morelli Sara.



La neoiscritta Laura Morchio



La neoiscritta Sara Morelli



Il neoiscritto Francesco Baccelli



La neoiscritta Bianca Buchignani



Sara Lazzarini ha scelto la Medicina Generale

Un percorso che in pochi intendono intraprendere

Tante dunque le iscrizioni, ma pochi i colleghi che hanno scelto la Medicina Generale. Sara Lazzarini con orgoglio lo ha detto durante la cerimonia di ingresso il 27 febbraio. E proprio a lei allora abbiamo chiesto come è nata questa scelta (un po' controcorrente...)

"L'idea di voler diventare MMG, o meglio "medico di famiglia" (che rende di più il concetto che mi ha fatto appassionare a questa professione), risale a circa 2 anni fa. Fin dal 1° anno di Medicina avevo l'intenzione di scegliere la specializzazione in Oncologia poiché trovavo (e trovo tutt'ora) la materia molto interessante; tuttavia, più tardi, scoprii qualcosa che mi rapì il cuore.

Al 6° anno di studi è infatti obbligatorio frequentare un tirocinio presso un MMG ed io fui assegnata al dottor Paolo Stefani che ha un ambulatorio ad Arena Metato ed uno a Migliarino. Sinceramente prima di iniziare questo periodo non avevo grandi aspettative circa cosa mi avrebbe attesa, tuttavia dopo pochi giorni, osservando colui che, col tempo sarebbe diventato per me un amico ed un maestro, ho iniziato ad innamorarmi della professione.

Infatti, visita dopo visita, sempre più mi sono accorta dell'importanza che riveste l'aver un lato umano e l'essere in sintonia col paziente. Perciò secondo me l'aspetto più bello di questo lavoro è seguire le persone (che sono anche pazienti), e verosimilmente i loro parenti, per anni e così riuscire ad instaurare un bel rapporto con loro. Vorrei diventare un punto di riferimento per i miei futuri pazienti, ma non solo dal punto di vista del medico, vorrei anche essere una persona della quale fidarsi e alla quale si possano rivolgere come ad un'amica nei momenti di difficoltà, per aiutarli a risolvere problemi e dubbi.



Quella che appunto, secondo me, è la differenza fondamentale fra il lavoro dello specialista, sia che eserciti come dipendente del SSN o come privato, è proprio che difficilmente gli specialisti riescono a creare col paziente il genere di rapporto umano e il clima familiare che io vorrei invece instaurare coi miei futuri pazienti.

Come ho già accennato, infatti, il mio modello di riferimento è il dottor Stefani che mi ha ispirata col suo operato e modo di fare. Per questo voglio prendere a modello il tipo di relazione più umana e meno accademica che, nel corso degli anni, egli ha sapientemente costruito coi suoi pazienti ed anche il clima di collaborazione che ha instaurato con i colleghi e che permette una migliore gestione delle problematiche degli assistiti garantendo loro un servizio migliore.

In conclusione, è proprio per questo che quest'anno proverò ad accedere al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale".

Tavolo Ministeriale di Medicina Generale

Possibile quest'anno il raddoppio delle borse dalle Regioni

Potrebbe essere raggiunto già quest'anno l'obiettivo di avere, dalle Regioni, 2000 borse per l'accesso al corso di formazione specifica in Medicina Generale.

Ad annunciarlo, il 9 marzo al Tavolo ministeriale sulla Medicina Generale, riattivato dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin su istanza della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), è stato il Capo di Gabinetto Giuseppe Chiné, che ha affermato che la Conferenza delle Regioni, coordinata da Stefano Bonaccini, e la sua Commissione salute, coordinata da Antonio Saitta, hanno definito di avviare un percorso che porti a finanziare, per far fronte alla gobba pensionistica attesa nei prossimi anni, 2000 borse, più del doppio rispetto alle 987 dello scorso anno.

Di queste 2000, 1185 sarebbero 'coperte' dal fondo attuale; le rimanenti sarebbero finanziate autonomamente dalle Regioni, secondo le loro disponibilità. Se tali finanziamenti non dovessero essere sufficienti, e questa è la notizia, il Ministero della Salute si è offerto di vincolare una parte dei fondi per gli obiettivi di piano proprio per finanziare le borse.

“Ringraziamo Stefano Bonaccini e Antonio Saitta che si sono fatti promotori dell'esigenza di formare più medici di medicina generale, il Ministro Lorenzin e le Direzioni Generali del Ministero della Salute che hanno proposto soluzioni condivise - dichiara Filippo Anelli - presidente Fnomceo -. E non li ringraziamo solo noi medici, ma tutti i cittadini: una corretta programmazione, infatti, potrà scongiurare il rischio di farli rimanere senza un'assistenza adeguata. Un ringraziamento particolare al Ministro Lorenzin per aver risolto il problema delle dottoresse in maternità durante il corso, e di tutti i colleghi che, per motivi, ad

esempio, di salute, devono interrompere il percorso di studio per poi recuperarlo, acquisendo il titolo dopo il 31 dicembre: non saranno più costretti a perdere un anno, ma potranno iscriversi alle graduatorie con la riserva di conseguire il titolo entro la pubblicazione delle graduatorie stesse, a settembre”.

Per quanto riguarda il percorso di formazione, si lavorerà affinché il titolo sia accademico, rilasciato dall'Università ed equiparato alla specializzazione, ma coinvolgendo e valorizzando tutta l'esperienza formativa accumulata in questi anni dalle Regioni, dagli Ordini e dalla Medicina Generale.

Ma non solo di Medicina Generale si è parlato all'incontro: per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione, tenendo conto della carenza di alcune figure specialistiche e del turnover, si è proposto di aprire un tavolo di confronto per favorire il riutilizzo delle borse non assegnate. In dirittura d'arrivo anche la cosiddetta 'Laurea abilitante' e cioè la concomitanza temporale delle sessioni di Laurea e abilitazione, resa possibile dall'anticipo del periodo di pratica professionale, da svolgersi durante il corso di studi e non dopo la Laurea come avviene attualmente. I provvedimenti sono già pronti e sono al vaglio del Consiglio di Stato. Tre all'anno le sessioni di Laurea e di contestuale abilitazione.





Esclusione dall'obbligo della **certificazione medica**



Per l'attività sportiva dei bambini da 0 a 6 anni

Il decreto, emanato dal Ministro della salute di concerto con il Ministro per lo sport, ha la finalità tra l'altro di promuovere l'attività fisica organizzata dei bambini, di facilitare l'approccio all'attività motoria costante fin dai primi anni di vita e di favorire un corretto modello di comportamento permanente.

Modifiche in materia di **requisiti di idoneità psicofisica**

Per il conseguimento o conferma di validità della patente di guida

Sulla Gazzetta Ufficiale n.63 del 16-3-2018 è stato pubblicato il decreto sul "Recepimento della direttiva (UE) 2016/1106 con cui sono state apportate modifiche in materia di requisiti di idoneità psicofisica per il conseguimento e la conferma di validità della patente di guida". Il suddetto provvedimento risulta di particolare interesse per la professione medica perché, con riferimento ai soggetti che debbono rinnovare o conseguire la patente di guida, fissa i nuovi parametri relativamente alle patologie cardiovascolari e al diabete mellito. In particolare si prevede che, per le patologie cardiovascolari indicate nel

decreto, l'idoneità al rilascio o alla conferma di validità della patente di guida è attestata da uno dei sanitari di cui all'art. 119, comma 2, o dalla commissione medica locale di cui all'art. 119, comma 4, del nuovo codice della strada, sulla base di certificazione di un medico specializzato in cardiologia, appartenente ad una struttura pubblica. Come è noto l'art. 119, comma 2, del nuovo codice della strada di cui al D.Lgs. 285/92 e s.m.i. dispone che "l'accertamento dei requisiti fisici e psichici, tranne per i casi stabiliti nel comma 4, è effettuato dall'ufficio della unità sanitaria locale territorialmente competente, cui

sono attribuite funzioni in materia medico-legale. L'accertamento suindicato può essere effettuato altresì da un medico responsabile dei servizi di base del distretto sanitario ovvero da un medico appartenente al ruolo dei medici del Ministero della salute, o da un ispettore medico delle Ferrovie dello Stato o da un medico militare in servizio permanente effettivo o in quiescenza o da un medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato o da un medico del ruolo sanitario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco o da un ispettore medico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'accertamento può essere effettuato dai medici di cui al periodo precedente, anche dopo aver cessato di appartenere alle amministrazioni e ai corpi ivi indicati, purché abbiano svolto l'attività di accertamento negli ultimi dieci anni o abbiano fatto parte delle commissioni di cui al comma 4 per almeno cinque anni. In tutti i casi tale accertamento deve essere effettuato nei gabinetti medici". Con riferimento ai soggetti affetti da diabete mellito il decreto prevede che "il candidato o conducente affetto da diabete in trattamento con farmaci che possono

provocare ipoglicemia deve dimostrare di comprendere il rischio connesso all'ipoglicemia e di controllare in modo adeguato la sua patologia. La patente di guida non deve essere né rilasciata né rinnovata al candidato o conducente che non abbia un'adeguata consapevolezza dei rischi connessi all'ipoglicemia. La patente di guida non deve essere né rilasciata né rinnovata al candidato o al conducente che soffra di ipoglicemia grave e ricorrente, a meno che la richiesta non sia supportata da un parere medico specialistico e valutazioni mediche periodiche.

Nel caso di ipoglicemie gravi e ricorrenti durante le ore di veglia la patente di guida non deve essere rilasciata né rinnovata prima dei tre mesi successivi all'ultimo episodio. La patente di guida può essere rilasciata o rinnovata in casi eccezionali a condizione che il rilascio/rinnovo sia debitamente giustificato dal parere di un medico diabetologo, appartenente ad una struttura pubblica, e sottoposto a valutazione medica periodica che garantisca che la persona è in grado di guidare il veicolo in modo sicuro tenendo conto degli effetti della patologia".

Campagna contro le Fake News

Interessante iniziativa della FNMCEO

The campaign consists of four posters arranged in a 2x2 grid. Each poster features a tombstone with a cross and a false medical claim, and a side panel with the text "Diffidate delle 'bufale' sul web. Chiedete sempre al medico." and the website "www.differenziamoci.it".

- Top Left:** Tombstone text: "CREDEVO FOSSE UN VERO DENTISTA, MA NON LO ERA. AVEVO UN TUMORE ALLA BOCCA NON DIAGNOSTICATO." Side panel: "Diffidate delle 'bufale' sul web. Chiedete sempre al medico. www.differenziamoci.it"
- Top Right:** Tombstone text: "HO CURATO IL CANCRO CON IL BICARBONATO DI SODIO." Side panel: "Diffidate delle 'bufale' sul web. Chiedete sempre al medico. www.differenziamoci.it"
- Bottom Left:** Tombstone text: "AVEVO LETTO CHE UNA DIETA DI 6 UOVA AL GIORNO FACEVA DIMAGRIRE." Side panel: "Diffidate delle 'bufale' sul web. Chiedete sempre al medico. www.differenziamoci.it"
- Bottom Right:** Tombstone text: "NON MI HANNO VACCINATO PER PAURA DELL'AUTISMO." Side panel: "Diffidate delle 'bufale' sul web. Chiedete sempre al medico. www.differenziamoci.it"



Versamento quota A

Scadenza il 30 aprile

Vanno pagati entro il 30 aprile i contributi per la Quota A. Si può versare in unica soluzione o in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Il versamento è dovuto dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Gli importi aggiornati al 2018 sono:

Euro **221,09** all'anno fino a 30 anni di età

Euro **429,16** all'anno dal compimento dei 30 fino ai 35 anni

Euro **805,35** all'anno dal compimento dei 35 fino ai 40 anni

Euro **1487,33** all'anno dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A

Euro **805,35** all'anno per gli iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta (a questa categoria appartengono solo gli iscritti che hanno presentato la scelta prima del 31 dicembre 1989. Dal 1990 non esiste più la possibilità di chiedere

la contribuzione ridotta).

A queste somme va aggiunto anche il contributo di maternità, adozione e aborto di 40 euro all'anno.

Come si paga

La domiciliazione per i contributi dell'anno in corso va richiesta dall'area riservata del sito entro il 15 marzo. È possibile farlo anche dopo, ma l'addebito si attiva per il versamento dell'anno successivo. Con la domiciliazione della Quota A scatta in automatico anche quella della Quota B.

Scegliere il numero di rate

Il piano di ammortamento va indicato quando si richiede la domiciliazione. Se non viene espressa una preferenza tra i piani di pagamento disponibili, il sistema sceglie automaticamente il numero di rate più alto, nel caso della Quota A quattro. È





comunque possibile modificare la rateazione ricompilando il modulo dell'addebito diretto anche dopo il 15 marzo.

Il nuovo piano scelto però si attiverà per l'anno successivo.

Casi particolari

Per continuare a versare i contributi anche dopo la pensione (fino a 70 anni) è necessario fare richiesta l'anno prima del compimento dell'età anagrafica (68 anni nel 2018).

L'iscritto che ha scelto di proseguire con i pagamenti e vuole interromperli deve fare domanda agli uffici Enpam.

La domanda non esonera dal pagamento del contributo dell'anno in corso, ma la sua validità parte dal primo gennaio dell'anno successivo.

Servizio consulenza ENPAM

Ricordiamo agli Iscritti che presso la Segreteria dell'Ordine è attivo un servizio di consulenza ENPAM nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, che si effettua PREVIO APPUNTAMENTO.

Per richiedere informazioni, per lo svolgimento di pratiche e per prenotare una consulenza è possibile telefonare allo 0583-467276 o inviare una mail all'indirizzo previdenza@ordmedlu.it



Dalle “Stalle” ... alla “Stella”



L'ultima “pensata” della nostra “Regione” si chiama “STAR”, ma non si tratta, come potete facilmente intuire di niente di bello o piacevole. Non bastava evidentemente il “problema” DAE per il 2018, occorreano ulteriori incombenze per gli studi Medici ed Odontoiatrici. Quando leggerete queste mie righe la scadenza per la STAR sarà già passata, la data è infatti fissata infatti per il 31/3. Ma non vi preoccupate... saremo tutti inadempienti e quindi come si suol dire “mal comune, mezzo gaudio”. Ma andiamo con ordine.

In una Comunicazione del 12 dicembre 2017 l'Assessorato Toscano stabiliva che l'attestazione dei requisiti di cui al Regolamento n.79/R del 17 Novembre 2016, per le **Strutture Sanitarie Auto-riizzate**, doveva avvenire tramite una Piattaforma digitale denominata Star. Quest'ultima sarebbe stata fruibile dal 12 marzo 2018 e le Struttura avevano tempo fino al 31 marzo 2018 per attestare telematicamente i propri requisiti di esercizio.

Questa piattaforma informatizzata nell'intento della Regione dovrà permettere “*di censire tutti i soggetti che erogano prestazioni sanitarie sul territorio toscano redendo più diretto e agevole il rapporto tra questi, gli Ordini, la regione Toscana, e dotando i*

A cura del
Presidente
CAO Lucca
Massimo Fagnani



Professionisti di uno strumento che renderà più agile ogni eventuale successiva procedura amministrativa”.

La Regione aveva espresso la sua volontà di avere sulla piattaforma anche tutti gli studi soggetti a SCIA, ma i tempi e le modalità di adeguamento dovevano essere discusse con la Regione stessa che aveva dato la disponibilità ad incontri promossi dagli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri con Regione, Federazione Regionale e unione delle Camere di Commercio.

Inaspettatamente, e contrariamente agli accordi in



essere, con Documento digitale del 7 marzo 2018, la Regione comunicava che l'adeguamento delle strutture sanitarie private e degli studi medici ed odontoiatrici ai requisiti esercizio... omissis... potrà essere attestato dal 12 al 31 marzo tramite la piattaforma STAR compilando online il modello 8. Quanto sopra è stato pubblicizzato sul sito della Regione !

Ovviamente abbiamo subito chiesto spiegazioni, ma al momento in cui vi sto scrivendo non è ancora pervenuto alcun chiarimento.

Problemi : per accedere alla piattaforma serve un lettore di tessera sanitaria collegato al pc. Va bè è facile si dirà... 5 euro e abbiamo il lettore; fin qui tutto ok. Poi va compilato il tutto sulla piattaforma. Sarà semplice? Sarà Veloce? Chi lo sa... ma siamo abituati a perdere il nostro tempo per la pubblica amministrazione. Vedi il sistema tessera sanitaria! Quindi anche questo è superabile. Infine si deve firmare il tutto con firma digitale. Acc! Qui è più complesso... la firma digitale per ora ce l'hanno solo i Medici Legali che lavorano con il Tribunale. Ed è semplice ottenere la firma digitale? Non proprio purtroppo. Proprio non semplice! E soprattutto: la Legge ci impone la PEC... ma non la firma digitale!!! Almeno per ora.

Quindi la Regione ci chiede di fare una "cosetta" non semplicissima, questa "cosetta" per la Regione la abbiamo già fatta anni fa in altro modo (quando facemmo la DIA cartacea...) e come saprete al contribuente non può essere richiesta

una cosa da un ufficio della pubblica amministrazione di cui un altro ufficio è già in possesso, non ci da il tempo per farla (dal 12 a 31 marzo..) e ci chiede di farlo con il possesso obbligatorio di un requisito (firma digitale) che non è obbligo di Legge!

Semplice no? In linea con la Legge sulle semplificazioni!

Come detto, quando leggerete questo mio, saremo tutti inadempienti. Prima possibile vi farò avere nuove notizie sperando che qualcuno capisca che non possiamo essere sempre vessati in questo modo e che le elezioni hanno cambiato alcuni equilibri anche nella nostra Regione che è sempre particolare, ma diversa da prima (PD -200.000 voti, Centro destra +200.000 voti, 5Stelle -5000 voti... se i miei dati sono corretti), e che si potrebbe anche rivotare a breve.

Tanto altro ci sarebbe da trattare (nuova normativa privacy, profilo dell'ASO, nuovo Albo per gli Igienisti), ma ritenevo quanto sopra la cosa più importante.

Vi segnalo come ultima cosa l'attività della FNOMCeO per contrastare la diffusione di false notizie e di terapie non scientificamente validate.

ULTIM'ORA!

In data 25 marzo la Regione, con documento a firma digitale della dottoressa Mechi, che evidentemente si è resa conto della impossibilità di ottemperare alla normativa, ha informato Ordini e Sindacati di Categoria dello slittamento dei termini per l'inserimento dei dati sulla piattaforma. Il nuovo termine sarà fissato in una riunione che avverrà in data 12 aprile 2018-18. Sarà nostra cura rendervi conto di questa nuova data non appena ne saremo a conoscenza.

Un sincero augurio di buon lavoro da parte di tutta la CAO.



Impegno **contro la violenza** in ambito sanitario

Parte così il lavoro della commissione rinnovata

Il primo impegno intrapreso dalla Commissione Pari Opportunità, appena rinnovata, è stato quello di prendere parte a un tavolo tecnico composto da Marco Farné, direttore delle cure primarie dell'USL, dai rappresentanti sindacali dei medici di Medicina generale, la consigliera delegata alla Sanità del Comune Cristina Petretti, i rappresentanti della commissione giovani, visto il susseguirsi di atti di violenza in ambito sanitario che si registrano anche nella nostra Provincia. Particolarmente esposti sono i medici della continuità assistenziale che operano in contesti lavorativi a rischio e spesso si tratta di giovani colleghe. La prima riunione si è svolta il 6 febbraio e altre ne sono seguite e ne seguiranno allo scopo di verificare che i piani di messa in sicurezza degli operatori discussi e concordati vengano portati a termine in tempi brevi. La questione della sicurezza è all'attenzione del Ministero della Salute che ha istituito presso l'ufficio di Gabinetto, un tavolo permanente di lavoro per la prevenzione

degli episodi di violenza.

L'8 marzo, in occasione della giornata mondiale del rene, quest'anno per la prima volta dedicata alla salute della donna, abbiamo patrocinato l'iniziativa dell'USL insieme alla commissione PO della Provincia, la CRI, la FIR (federazione italiana Rene Onlus) SIN.



A cura della referente della Commissione Pari Opportunità
Luisa Mazzotta

L'Unità Operativa di Nefrologia ha effettuato in Piazza Napoleone uno screening gratuito sulla popolazione lucchese e associato la divulgazione di notizie sul codice rosa.

Il 19 maggio presso le sale della Provincia si svolgerà il convegno "Violenza di genere e assistita: aspetti relazionali e psicopatologici", per analizzare il fenomeno odioso della violenza sulle donne e approfondire la fisiologia e la psicologia del comportamento in alcune relazioni interpersonali.



Sicurezza in continuità assistenziale

Continua il nostro impegno

La Commissione giovani si è mossa per la sicurezza in Continuità Assistenziale. E' ancora tutto in divenire. Abbiamo diffuso un comunicato stampa a televisioni e giornali locali, che per altro ci hanno dato molto spazio (vedi la sezione DALLA CRONACA su queste pagine).

In pratica, sono le quattro richieste sulla tematica sicurezza in Continuità Assistenziale che la Commissione Giovani (insieme alla Commissione Pari Opportunità) ha portato in Consiglio Direttivo, ed il Consiglio ha approvato come essenziali per garantire la sicurezza ai colleghi in turno.



A cura
della referente
della Commissione
Sara Barsotti

Sono già stati convocati due tavoli tecnici con la Asl per discutere di queste proposte e si attendono provvedimenti dopo il prossimo comitato aziendale.

Siamo fiduciosi che qualcosa cambi.





Il Sistema Sanitario Nazionale riportato nel contesto delle “mutue”...

(parte seconda)

Con la legge costituzionale n° 3/2001

Nel numero precedente di Lucca Medica avevo concluso caldeggiando la maestosità dell'art. 1 della legge 833/78 (S.S.N.) che dopo 30 anni aveva consentito la realizzazione dell'articolo 32 della Costituzione. La Legge, che ha dato il via ad un unico Sistema Sanitario Nazionale, è nata in un difficilissimo contesto sociale e politico del nostro paese. Tra i molti eventi ricordiamo soprattutto tra il 16 marzo 1978 - rapimento di Aldo Moro e uccisione dei cinque membri della scorta Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera e Francesco Zizzi - e il 9 maggio con la morte dello stesso Presidente della Democrazia Cristiana. Pur in questo triste contesto l'Italia, nei mesi successivi, è riuscita ad emanare la legge 833, 23 dicembre 1978.

Cerchiamo ora di capire che cosa ha cambiato radicalmente l'assetto sanitario nazionale espresso dalla legge 833/78 con la nascita di 20 differenti Sistemi Sanitari gestiti dalle regioni (21 se con-

sideriamo come due regioni le Province autonome di Trento e Bolzano). I Sistemi Sanitari Regionali hanno praticamente soppiantato il Sistema Sanitario Nazionale ove era La Repubblica in primis a tutelare “la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività” ... Il vero responsabile di questo profondo cambiamento è stata la legge Costituzionale n°3 (del 18 ottobre 2001), che ha indirettamente depotenziato l'articolo 32 della stessa Costituzione.

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3
"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2001 a firma di: Ciampi, Presidente della Repubblica; Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri; Bossi, Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.

La legge, che porta il nome del Ministro Bossi,





è passata dal consenso popolare prima di arrivare alla sua definitiva promulgazione per volontà di una serie di senatori che hanno richiesto una conferma referendaria. Per capire l'iter finale di questa legge la storia ci ricorda che il Referendum fu indetto con D.P.R. il 3 agosto 2001, si è svolto il 7 ottobre 2001 e undici giorni dopo, ovvero il 18 ottobre 2001 la legge è stata firmata dal Presidente della Repubblica. L'iter finale è stato veloce e ha rispettato i criteri della massima democrazia perché **sono stati gli Italiani**, e non solo i politici, a scegliere questa modifica costituzionale anche se ha partecipato al voto solo il 34,4% del corpo elettorale (per la validità del referendum non era richiesto il quorum). La scelta è stata, ripeto, degli Italiani che hanno votato mentre chi è rimasto a casa ha mostrato disinteresse per una svolta costituzionale così importante che ha segnato la storia degli ultimi 17 anni in modo molto pesante non solo nel settore della sanità: probabilmente chi non è andato a votare non ha compreso a quel tempo la portata di questa modifica costituzionale. Comunque nonostante l'esiguo numero dei partecipanti la vittoria è stata netta:

10.438.419 voti, pari al 64,2 per cento dei votanti, si sono espressi a favore della legge costituzionale, a fronte di 5.819.187, pari al 35,8 per cento, di voti contrari.

La maggioranza vince anche se la scelta è stata fatta dal 25% della popolazione e con questa

legge è stato modificato l'articolo 117 del Titolo V della Costituzione Italiana in modo che la potestà legislativa fosse esercitata sia dallo Stato che dalle Regioni nel rispetto della Costituzione. Ecco che nasce la legislazione esclusiva dello Stato su determinate materie e la legislazione esclusiva delle Regioni (detta anche "legislazione concorrente") su altre o stesse materie.

Nel Campo Sanitario, allo Stato è stata riservata la legislazione esclusiva su - m) **determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale** - mentre alle Regioni è stata assegnata potestà legislativa su - **tutela della salute** - ovvero praticamente su tutta la sanità. In questo modo siamo arrivati ad avere 21 sistemi sanitari differenti, organizzati dalle Regioni che hanno esclusiva competenza, tramite la legislazione concorrente,

su organizzazione territoriale, organizzazione ospedaliera, definizione di Livelli Essenziali di Assistenza che possono essere più ampi di quelli definiti dallo Stato, etc...: ecco perché vi sono diversità Regionali per i posti letto ospedalieri, per i posti letto territoriali, per le Cure intermedie che trovano una differente espressione, per i ticket accessori divenuti una tassazione perenne, per la differente possibilità di accedere ai servizi, per i Livelli Essenziali di Assistenza che non trovano spesso reciproco riconoscimento tra le differenti regioni etc... Tutto questo non ha fatto altro che creare disuguaglianze e ostacolare il diritto del Cittadino a scegliersi il





luogo di cura su tutto il territorio nazionale. In sostanza, a parere mio, siamo ritornati alle vecchie mutue con la differenza che la gestione prima del 1978 era privata/privatistica mentre ora è esclusivamente pubblica; la gestione regionale ha creato delle disuguaglianze in sanità che si sono fatte sentire anno dopo anno e che hanno accentuato il divario Nord-Centro-Sud, hanno accresciuto in dismisura i costi finanziari per portare a questo poco organizzato sistema sanitario regionale che nel corso degli ultimi 17 anni ha risposto più a criteri politico amministrativi piuttosto che venire incontro ai reali bisogni diagnostici/assistenziali del Cittadino. I deficit regionali sono purtroppo all'ordine del giorno e bisogna in qualche modo intervenire perché il barile è stato prosciugato oltre l'inverosimile e lo Stato ha difficoltà a compensare il danno regionale. E allora verso quale direzione dovremmo tutti noi orientarci e la politica in prima istanza? Non occorre cambiare tutto il titolo V, come è stato tentato di fare con il Referendum del 2016, ma basterebbe iniziare ad eliminare nella legislazione concorrente la "tutela della salute" e riportarla sotto la potestà dello Stato. Ci sarà questa volontà di riportare il sistema Sanitario Regionale nelle esclusive mani dello Stato? È la Repubblica (ovvero lo Stato), e non le Regioni o i Comuni, che deve tutelare la salute tramite un sistema che sia in grado di :

- suddividere in una forma diversa le aree sanitarie territoriali;
- definire l'assetto organizzativo dell'ospedale e del territorio per una determinata area territoriale;
- fornire servizi adeguati alle esigenze diagnostiche/assistenziali del cittadino in modo da evitare pendolarismi sanitari;
- identificare le risorse umane necessarie per una determinata area sanitaria;
- fare sì che i costi siano uguali per ogni area sanitaria territoriale sia al Nord che al Centro o al Sud;
- razionalizzare la spesa pubblica in modo coerente alle esigenze sanitarie del cittadino.

In parte tutto questo è già scritto nelle miniriforme

degli ex Ministri Balduzzi e Lorenzini e sarebbe auspicabile una rivalorizzazione della legge 833/78 nell'ambito di una zona territoriale più vasta e con una minore articolazione gerarchica. La spesa sanitaria è in alcune regioni ancora incontrollata per i continui sforamenti nonostante l'intento della legge costituzionale di decentralizzare per una maggiore difesa della territorialità e un miglior controllo finanziario. E allora, dopo 17 anni passati tra conferme e riconferme dei deficit regionali causati da un incauta gestione della sanità, non sarebbe arrivato il momento di cambiare musica? E se di musica dobbiamo parlare personalmente penso che la migliore sia quella di un ritorno al Sistema Sanitario Nazionale e alla rivalorizzazione della legge 833/78 nel pieno rispetto dell'articolo 32 della Costituzione. Bisogna riportare sotto la direzione dello Stato la "tutela della salute" ed escludere le Regioni dalla potestà legislativa tramite la revisione della legge Costituzionale n. 3. Punti fermi rimangono pur sempre:

la **TUTELA** della salute fisica e psichica senza distinzione di condizioni individuali e sociali;
il **RISPETTO** della dignità e della libertà della persona umana;
l'**EGUAGLIANZA** dei Cittadini nell'accesso ai servizi sanitari.

Dottor Alessandro Di Vito
Medico iscritto all'Ordine dei Medici di Lucca



Sicurezza in Continuità Assistenziale

La richiesta dell'Ordine dei Medici

Alla luce degli ultimi episodi accaduti ai colleghi ed alle colleghe che svolgono turni di Continuità Assistenziale sul territorio, l'Ordine dei Medici ritiene che siano necessarie, al fine di poter garantire i requisiti minimi di sicurezza, le seguenti misure:

- messa in sicurezza, secondo le norme previste dall'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N), di tutte le sedi di Continuità Assistenziale presenti nei territori della Piana di Lucca e della Valle del Serchio;
- qualora alcune sedi non avessero la possibilità di applicare i termini di sicurezza entro i 60 giorni stabiliti, si renderà necessario lo spostamento della sede di Continuità Assistenziale di quella zona in un luogo che risponda ai requisiti di sicurezza essenziale richiesti;
- ripristino del call-center telefonico unico, gestito

da un medico che risponda alle chiamate dei cittadini, che filtri le richieste sia per le visite ambulatoriali sia per eventuali visite domiciliari e che monitori gli spostamenti dei colleghi sul territorio sia nei turni diurni che notturni;

- accorpamento dopo le ore 24 dei medici in servizio nelle varie sedi di Continuità Assistenziale della Piana di Lucca in un'unica struttura rispondente ai criteri di sicurezza richiesti dall'Accordo Collettivo Nazionale, prevedendo, in tale sede, anche la presenza di una guardia giurata;
- creazione di un programma di educazione della popolazione sulle competenze del medico di Continuità Assistenziale, come già è stato fatto per i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, con la creazione di una vera Carta dei Servizi con diritti, doveri, orari e competenze della Continuità Assistenziale.



Cosa cambia nella normativa sulla privacy?

Professioni a confronto



Più di 500 professionisti iscritti a nove ordini lucchesi hanno partecipato al seminario sulla privacy per gli studi professionali, organizzato dal Comitato per le professioni ordinistiche della provincia di Lucca.

Un incontro, tenutosi al cinema Astra il 23 marzo, che ha coinvolto periti agrari, agronomi, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, medici, geometri, notai e periti industriali per fare il punto sull'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo in materia di privacy (679/2016) e per fornire agli iscritti spiegazioni e chiarimenti. La novità principale introdotta dal Regolamento è la sanzione, che può arrivare fino al 4 per cento del fatturato, se non si rispettano le prescrizioni indicate.

Viene poi richiesta l'adozione della figura del responsabile della protezione dei dati, si parla di diritto all'oblio o ancora del diritto alla portabilità

dei dati, cioè se un cliente decide di rivolgersi a un altro professionista, il vecchio referente dovrà trasmettere tutte le informazioni al nuovo.

Nell'occasione, l'avvocato Carla Guidi è tornata a parlare della novità rappresentata dal Comitato da lei presieduto, primo e unico esempio in Italia di organismo che è riuscito a mettere insieme gli ordini provinciali, e della necessità di dare una casa a questa realtà.

“Lo abbiamo ribattezzato Palazzo delle Professioni e nella nostra volontà, condivisa con l'amministrazione comunale, potrebbe sorgere proprio nell'ex Manifattura - spiega la presidente Guidi - Molteplici le esigenze a cui risponderebbe: riportare funzioni in centro storico, mantenere finalità pubbliche all'interno della Manifattura, offrire servizi a cittadini, professionisti e imprese e continuare così nell'opera di dialogo e di collaborazione fra ordini diversi”.

La svolta di Anelli

E i cattivi maestri...

Gentile Direttore,
ho seguito con molto interesse il dibattito su queste colonne successivo al discorso programmatico del nuovo Presidente FNOMCeO Filippo Anelli relativo ad un cambio di passo della politica della Federazione tesa a rivalutare la figura del medico oggi profondamente sminuita.

Il Presidente si sofferma in particolare sull'autonomia e responsabilità nel gestire le risorse pubbliche senza i lacci e laccioli posti in essere dalla pubblica amministrazione.

I medici non hanno sinora reagito, tranne poche voci fuori dal coro e per lo più inascoltate, poiché fuorviati da quelli che io chiamo "I cattivi maestri" i quali, con dissennate politiche sindacali prima e ordinarie poi, hanno praticamente consegnato la professione nelle braccia soffocanti della demagogia, della politica, della burocrazia, della finanza, favorendo così la creazione ed il mantenimento di una medicina governata prevalentemente, se non esclusivamente, da criteri econo-

mici.

Il discorso è per certi versi analogo riguardo alla formazione post laurea ed al fenomeno del "Task shifting".

Nonostante tutto ciò i medici in questi lunghi anni, animati da passione, tolleranza, pazienza, sacrificio, motivazione, senso di responsabilità, hanno dimostrato grande maturità ed hanno tenuto in piedi, con ottimi risultati spesso, la barca del SSN che tutt'ora mostra numerose falle. Tutto ciò premesso, è veramente singolare che oggi i "cattivi maestri", primi responsabili del deterioramento della professione, al cambiar del vento, rinneghino paradossalmente ciò che hanno costruito e tentino di rifarsi una verginità sostenendo di aver sempre condiviso i valori proposti oggi dal Presidente FNOMCeO.

Per favore che ora ci lascino in pace.

Umberto Quiriconi
Presidente Omceo Lucca





Medici di Medicina Generale

Firmato l'Accordo Collettivo Nazionale

Riportiamo il commento del collega Lorenzo Mencacci, segretario provinciale FIMMG Lucca

Publicato su Redazione Luccamedici il 30 marzo 2018



“E’ stato firmato l’accordo tra la Sisac e i sindacati della Medicina Generale.

È arrivata la risposta alle aspettative “passate” di professionisti che erano fermi economicamente da 8 anni, ovvero gli arretrati economici per tutti i settori: medici di famiglia, di continuità assistenziale, di emergenza sanitaria territoriale e dei servizi territoriali.

Ma, come avevamo anticipato nei giorni scorsi, arrivano anche sul normativo le prime importanti risposte per il “futuro” della medicina generale:

- velocizzazione dell’accesso alla professione dei giovani medici e indirizzi per accordi regionali che abbiano come obiettivo un aumento della intensità assistenziale attraverso diagnostica di primo livello negli studi;

- riconoscimento del ruolo centrale del medico di famiglia nella gestione del paziente cronico e quello attivo nelle vaccinazioni e partecipazione al governo delle liste d’attesa.

“E’ un punto di partenza di grande valore per il dichiarato impegno a sostegno dell’evoluzione della medicina generale che, nel rispetto e nella continuità della sua tradizione e della sua peculiarità, è riconosciuta come soggetto di riferimento per rispondere alle richieste di salute dei cittadini italiani garantendo la sostenibilità del Ssn”, è il commento del Segretario Nazionale della Fimmg Silvestro Scotti. Questo accordo permetterà di andare avanti nella strada intrapresa dalla Medicina Generale in Toscana, perfezionando quanto è già

previsto nell'accordo integrativo della Medicina Generale del 2012.

In particolare la possibilità di:

1. erogare diagnostica di primo livello da parte dei medici;
2. ruolo centrale della Medicina Generale nella gestione delle cronicità;
3. ruolo centrale della Medicina Generale nella prevenzione ed in particolare delle vaccinazioni;
4. possibilità dell'utilizzo delle società di servizio cooperative nella fornitura di fattori di produzione, sia per l'erogazione di prestazioni diagnostiche, sia per la gestione diretta dei medici delle strutture territoriali ove i medici attuano la sanità d'iniziativa;

5. eliminazione dell'anno sabbatico per i medici tirocinati con il relativo snellimento delle procedure d'inserimento degli stessi nei ruoli del S.S.N. ;
6. ruolo preminente della Medicina Generale sul problema dell'abbattimento delle liste d'attesa, anche garantendo al territorio un budget di diagnostica dedicata;
7. un ruolo professionalmente più avanzato ai medici a rapporto orario;
8. maggiori tutele sia per la sicurezza del lavoro sia per la gravidanza per le dottoresse".

Mencacci Lorenzo
Segretario Prov. FIMMG LUCCA

Elezioni nel sindacato ANDI

Ecco le nuove cariche

Il 12 Marzo si sono svolte, presso la sede dell'Ordine dei Medici in via Guinigi, le elezioni di ANDI Lucca, il più importante sindacato medico odontoiatrico sia come diffusione sul territorio a livello locale e nazionale che come consistenza associativa (a Lucca più di 200 soci).

Presidente Provinciale:

Alessandro Biagioni

Vicepresidente Provinciale:

Luigi Paolini

Segretario Provinciale:

Maria Paola Vagelli

Tesoriere Provinciale:

Stefano Fagnani

Segretario Sindacale Provinciale:

Lorenzo Chimetto

Segretario Culturale Provinciale:

Fausto Sommovigo

Consiglieri Provinciali:

Roberto Cinquini, Natalia Felice, Gian Luca Padovani





Alessandro Di Vito entra in Consiglio Comunale

Il collega si era presentato con SiAmoLucca

Dal mese di aprile il dottor Alessandro Di Vito, collega del pronto soccorso di Lucca e membro della Commissioni Sindaci Revisori, entrerà a far parte del Consiglio Comunale di Lucca. Questa opportunità gli si è aperta dopo le dimissioni di Samuele Cosentino, anche lui consigliere comunale della formazione civica SiAmoLucca guidata da Remo Santini. Congratulazioni al collega.



Storie di una famiglia borghese

Dino La Selva, Edito da Maria Pacini fazi

In questo piccolo volume Dino La Selva ci accompagna in un itinerario di ricerca, per certi versi molto dettagliata: quella dell'origine della sua famiglia.

Una famiglia che ebbe origini borghesi, tanto da poter mantenere il figlio Giovanni agli studi universitari in Medicina e Chirurgia...

Uno spaccato di storia molto interessante da percorrere accompagnati da questo collega che oltre alla medicina ha sempre coltivato anche la passione per la scrittura.

Ma altro non vogliamo svelarvi...

Dino La Selva è nato a Milano da genitori pugliesi, di San Marco in Lamis sul promontorio del Gargano. Ha seguito il padre nei suoi spostamenti di lavoro in giro per l'Italia, finché non si è stabilito a Lucca. Medico, non ha mai abbandonato la sua passione per la scrittura, ottenendo lusinghieri risultati in numerosi concorsi letterari.

Al suo attivo: Fiabe di Capitanata (Firenze 1974), Lo specchietto retrovisore (Milano 1986), San Concordio. Cronache e figure (Lucca 1997), Racconti minimi di San Marco in Lamis e dintorni (Lucca 2003), Mosaico di paese (Lucca 2008).





Parcellizzazione

della Medicina Specialistica

Nel gioco delle tre “m” (malato - medico - medicina) il malato è al centro del rispetto e dell’attenzione del medico nel vortice della medicina, espressione di cure verso il bene salute. Ma nell’esasperato concetto del razionamento delle risorse, più che all’uomo da curare oggi si guarda a un budget da rispettare, anche se in sanità il bene salute, non è commercializzabile, non è una scarpa o un chilo di patate, è un bene supremo. Esasperati dalla «iperspecialistica» il paziente è parcellizzato, non visto e curato nel suo insieme, ma spezzato in tanti pezzi: il cuore, il polmone, il ginocchio destro piuttosto che il sinistro e così via

e il medico nel vortice della cura veloce e della parte anatomica sembra dimenticare il malato individuo nel suo complesso. Di recente la Cassazione ha censurato il comportamento di un medico: lo specialista non deve limitarsi a curare un paziente in base alla sua specializzazione; infatti: se da questa non risultano danni evidenti dallo stato di salute dell’assistito, deve proseguire gli accertamenti dimostrando flessibilità che lo porti a considerare patologie non del proprio campo e deve sottoporre il paziente a ulteriori e diversi accertamenti.

Corte di Cassazione sezione IV penale - sentenza numero 15178 del 12.01.2018 dep. Il 5 .04.2018.

Tutto il fisco a portata di SPID

La chiave unica di accesso alla PA

Registrare un contratto di locazione, consultare i dati catastali, visualizzare la propria posizione nel cassetto fiscale da oggi è ancora più semplice grazie al Sistema pubblico di identità digitale. Tutti i servizi web del Fisco entrano a far parte del mondo Spid, la chiave unica di accesso alla Pubblica amministrazione. Col provvedimento firmato oggi dal direttore di Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, la chiave unica di accesso viene estesa, anche grazie al supporto del partner tecnologico Sogei, a tutti i servizi online offerti dall’Amministrazione finanziaria. L’accesso tramite le credenziali Spid si affianca alle attuali modalità di autenticazione previste per i 7,3 milioni utenti dei servizi telematici dell’Agenzia (di questi 6,7 milioni sono utenti Fisconline).

L’universo Spid - Il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) rappresenta il documento di identificazione online del cittadino. Attraverso un unico nome utente e un’unica password i cittadini possono utilizzare in modo semplice, veloce e sicuro i servizi erogati online da oltre 4mila Pubbliche Amministrazioni, connettendosi da computer. Un unico identificativo, quindi, per iscrivere i figli a scuola, prenotare una visita in

ospedale, richiedere il Bonus Mamma, registrare un contratto di locazione, presentare la dichiarazione precompilata. E molto altro. Il sistema non consente la profilazione garantendo la protezione dei dati personali. Spid, nato nel marzo 2016, è stato scelto già da 2,3 milioni di persone, di cui il 61% donne e il 39% uomini.

Come ottenere le credenziali di accesso alla Pa web - Per ottenere Spid basta aver compiuto 18 anni ed avere un documento di riconoscimento, la tessera sanitaria con codice fiscale, un indirizzo e-mail valido e un numero di telefono. Bisogna registrarsi a scelta, sul sito di uno degli 8 gestori di identità digitale (Aruba, Infocert, Poste, Sielte, Tim, Register.it, Namirial, Intesa) e seguire i vari step per l’identificazione. Tutte le modalità di registrazione e tutte le possibilità per poter ottenere Spid sono disponibili su <http://www.spid.gov.it/riciedi-spid>. Il livello di sicurezza adottato (Spid Livello 2) corrisponde ad un’autenticazione forte a due fattori (password e PIN “dinamico”, ossia che cambia sempre ad ogni accesso), ed è lo stesso già implementato in fase di autenticazione ai servizi “Dichiarazione precompilata” e “Fatture e Corrispettivi”.

Cumulo: le Casse firmano le convenzioni con l'INPS

No alla tassa Boeri

Le Casse dei professionisti hanno firmato le convenzioni sul cumulo e le hanno inviate simultaneamente via pec all'Inps, rimuovendo l'ultimo ostacolo formale al pagamento degli assegni a chi ha già fatto domanda.

“Con quest'atto le Casse intendono togliere ogni alibi all'Istituto pubblico, che da mesi sta ritardando l'adempimento di una legge.

Se l'Istituto continuerà a non pagare, d'ora in poi gli interessati potranno azionare eventuali rimedi giudiziari nei confronti dell'Inps”, precisa l'Adepp.

Il documento firmato prevede che le Casse si facciano carico delle quote di pensione di propria competenza e degli stessi oneri già previsti per le pensioni in totalizzazione. Le condizioni cioè sono identiche a quelle previste dalla convenzione già esistente con l'Inps e pacificamente in vigore dal 2007.

Quest'anno l'Inps aveva invece avanzato la pretesa di addebitare un importo fino a un massimo di 65,04 euro per ogni pratica di cumulo. Non solo: l'istituto chiedeva di mettere a pagamento anche le pratiche di totalizzazione, che sono state sempre gratuite. Le ragioni della “Tassa Boeri” sarebbero altre. In una lettera aperta inviata venerdì ai professionisti italiani, il presidente dell'Inps ha messo nero su bianco che le maggiori risorse servirebbero, ad esempio, ad assumere nuovi funzionari per accelerare il pagamento delle pensioni ex Inpdap. Cioè per scopi che nulla hanno a che vedere con le pensioni in cumulo dei professionisti.

L'Adepp aveva già sollecitato l'Inps a dare il via al cumulo accantonando la questione del pagamento di eventuali costi gestionali, che Inps e le Casse potranno definire successivamente tra di loro, eventualmente anche per via giudiziaria.





ATTUALITÀ IN TEMA DI TERAPIA ANTICOAGULANTE E ANTIAGGREGANTE PIASTRINICA

Lucca, 12 maggio 2018

Evento accreditato per Medici n. 2603 - 226740.
Numero 4 crediti ECM.

programma:

- | | |
|-----------|---|
| ore 8,30 | Registrazione partecipanti e saluti
Moderatori: Maurizio Lunardi - Mario Cordoni |
| ore 9:00 | I NAO nella Fibrillazione Atriale - Arturo Corchia |
| Ore 9:30 | Embolia polmonare - Francesco Bovenzi |
| Ore 10:00 | Lezione Magistrale: Evoluzione del Sistema Emocoagulativo e della Terapia Anticoagulante - Prof. Franco Carmassi |
| Ore 10:50 | Break
Moderatori: Francesco Vivaldi - Giovanni Brunelleschi |
| Ore 11:10 | Terapia antiaggregante piastrinica - Francesco Busoni |
| Ore 11:45 | Le eparine: uso e abuso - Lorenzo Conte |
| Ore 12:20 | Presentazione casi clinici |
| Ore 12:40 | Discussione sui temi trattati
(Bovenzi, Busoni, Carmassi, Conte, Corchia) |
| Ore 13:30 | Consegna questionari ECM e conclusione convegno |



ECM.

Alla ricerca del suo perché

Come trasformare l'obbligo in una opportunità professionale

Lucca 12 maggio 2018

Programma corso

Relatore: Dott. Stefano Almini

ore 8,30 Registrazione partecipanti

ore 9,00 Il sistema ECM:

- Composizione e articolazione della Commissione Nazionale ECM
 - Struttura del sistema ECM
 - Motivi che rendono obbligatorio l'aggiornamento professionale
- Le modalità di recupero dei crediti per il triennio precedente

ore 11,00 Coffee Break

ore 11,15 Il Dossier formativo: opportunità e progettazione professionale
- Accenni sul "Manuale del professionista"

ore 12,45 Discussione

ore 13,15 Questionario ECM - fine dei lavori

Evento accreditato per medici e odontoiatri - n. evento: 2603 - 226435 - Crediti ECM n. 4



VIOLENZA DI GENERE E ASSISTITA:

ASPETTI RELAZIONALI E PSICOPATOLOGICI

Lucca, 19 maggio 2018
Palazzo Ducale, Sala Tobino



Evento accreditato per Medici e Odontoiatri: n. 2603 - 228001
Crediti ECM n. 4

PROGRAMMA

Segreteria Scientifica:

Dott.ssa Piera Banti - Prof. Franco Bellato - Dott.ssa Luisa Mazzotta

Relatori/Moderatori

Piera BANTI

Responsabile P.S. Castelnuovo di Garfagnana Referente Medico
Codice Rosa P.S. Lucca e Castelnuovo di Garfagnana

Franco BELLATO

Docente Università di Pisa
Psichiatra e Psicoterapeuta analitico

Silvia CASCINO

Dirigente Squadra Mobile Questura di Lucca

Daniela CASELLI

Presidente Associazione Luna Onlus, Centro Antiviolenza Lucca

Antonella DE CESARI

Psicologa Responsabile Consultorio Valle del Serchio

Silvia MAMMINI

Psicologa Centro Antiviolenza Luna

Roberto SARLO

Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
USL Toscana NordOvest amb.territ. Lucca

Adalgisa SORIANI

Psichiatra, U.O. Psichiatria Lucca

Ore 8,30 Iscrizioni e saluti delle Autorità

Ore 9,00 Violenza di genere e assistita
Luisa Mazzotta

I^a sessione

Moderatori: Roberto Sarlo - Umberto Quiriconi

Ore 9,10 Analisi del fenomeno
Piera Banti

Ore 9,30 Elementi di fisiologia e psicologia
del comportamento in alcune relazioni
interpersonali
Franco Bellato

Ore 10,00 Coffee Break

II^a sessione

Moderatori: Daniela Caselli - Adalgisa Soriani

Ore 10,30 Dagli stereotipi di genere alla violenza
Antonella De Cesari

Ore 11,00 Il punto di vista delle forze dell'Ordine
Silvia Cascino

Ore 11,30 La violenza assistita intrafamiliare: i bambini invisibili
Silvia Mammini

Ore 12,00 Discussione

Ore 12,30 Compilazione questionario ECM

Ore 13,00 Termine del convegno

Percorsi di aggiornamento

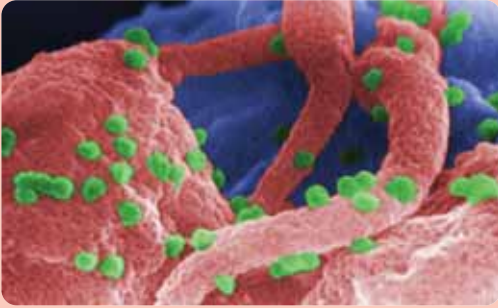
A cura dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Lucca

Eventi in fase di organizzazione:

“TOSSICITA' IMMUNO-CORRELATE”

Lucca, 9 Giugno

Sede: Ordine dei Medici - Via Guinigi, 40



Altri convegni

XXVII Congresso Nazionale A.I.U.G.
(Associazione Italiana di Urologia Ginecologica
e del Pavimento Pelvico)”

Lucca, Real Collegio
dal 24 al 26 maggio 2018

Presidente del Congresso Dr. Gian Luca Bracco
Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a visitare
la pagina web: <https://www.aiug.eu/aiug.asp>



Istituto di Neuropsicosomatica
Centro Studi e Ricerche Cliniche del Villaggio
Globale di Bagni di Lucca

29° convegno nazionale di Psicosomatica
LA NASCITA CONSAPEVOLE E LO SVILUPPO
DEL SE'

COME LO STRESS ALLA NASCITA CONDIZIONA
IL BENESSERE DELLA NOSTRA INTERA VITA
GENESI E CURA DEI DISTURBI AFFETTIVI E
DELLE NEUROPERSONALITÀ DAL CONCEPIMEN-
TO ALLA MATURITA'

Lucca, Palazzo Ducale
26-27 maggio 2018

Per informazioni: tel. 0583/86404
Per iscriversi al convegno compilare la scheda
sul sito: www.villaggioglobale.eu



Legge 219/2017

Autodeterminazione, cure palliative, pianificazione condivisa delle cure,
disposizioni anticipate delle cure
Problemi etici, deontologici e giuridici

11 Maggio 2018

Casa della Salute
Cittadella della Salute “Campo di Marte”
Lucca

Anche in Italia, come nel resto del mondo, sta crescendo l'attenzione per i problemi etici concernenti le fasi finali della vita. A tale riguardo è stata finalmente approvata la legge 219/2017 che dà risposta ai bisogni dei cittadini di valorizzazione della loro autodeterminazione. Nella legge, in vigore dal 31 gennaio 2018, si intersecano una serie di questioni dipendenti da vari fattori: da una parte c'è lo straordinario aumento delle capacità tecniche di intervento che può portare al rischio di “accanimento terapeutico”; dall'altra c'è la medicina palliativa che cerca di offrire aiuti e supporti che consentano alle persone alla fine della vita un accompagnamento dignitoso alla morte; e dall'altra, ancora, c'è una forte richiesta di autodeterminazione da parte dei cittadini malati, i quali vogliono conoscere il decorso della malattia e decidere in materia. Gli operatori sanitari si trovano di fronte ai doveri che la nuova legge prescrive e alla necessità di una maturazione culturale che obbliga a riflettere sul significato del Consenso informato, delle DAT e sulle richieste delle persone circa il termine della vita. Il Convegno si pone come occasione di approfondimento, di aggiornamento e di riflessione sui temi posti dalla legge.

ore 8.30 Registrazione partecipanti

I SESSIONE

Moderatori: Umberto Quiriconi, Diana Bonuccelli

ore 9,00 -9.30

Gaia Marsico

I presupposti etici della L. 219/2017 e presentazione Comitato Etico

ore 9,30 – 10.15

Massimo Martelloni

Il consenso informato, Legge 219/2017 e Linee Guida Aziendali

Tommaso Bellandi

La comunicazione come buona pratica nella relazione medico-paziente

ore 10,15 – 11,15

Andrea Bertolucci

Autodeterminazione e cure palliative, Art.2

PAUSA CAFFÈ

ore 11,30 – 12,30

Ranieri Domenici, Ivana Bianco

Autodeterminazione e (in)capacità, Art 3

ore 12,30 - 13.30

Emanuele Rossi, Daniela Boccalatte

Disposizioni anticipate di trattamento e pianificazione condivisa delle cure, Artt. 4 e 5

PAUSA PRANZO

II SESSIONE

Moderatori: Massimo Martelloni

ore 14,00 Tavola Rotonda

Gaia Marsico, Gianfranco Leonori, Anna Culicchi, Andrea Bertolucci, Ornella Fulvio, Emanuele Rossi

Consenso informato, Autodeterminazione, Dat: confronto interdisciplinare

ore 15,30 Dibattito

ore 16,15 Test di valutazione e chiusura dei lavori

Relatori

T. Bellandi Direttore UO Sicurezza paziente

A. Bertolucci Responsabile Hospice

I. Bianco Psichiatra - CEL

D. Boccalatte Anestesista Rianimazione

D. Bonuccelli Medicina Legale Lucca - CEL

A. Culicchi Resp. infermieristica e di supporto zona Distretto - CEL

R. Domenici Direttore Dipartimento Materno-Infantile ASLTNO

O. Fulvio Psicologo

G. Leonori MMG

G. Marsico Bioeticista - Presidente CEL

M. Martelloni Direttore Medicina Legale Lucca

U. Quiriconi Presidente Ordine Medici Lucca

E. Rossi Prof. Diritto Costituzionale SS S.Ana



Corsi FAD della FNOMCeO



ID 194350

“La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica”

(disponibile fino al 15 maggio 2018)

n° 8 crediti



ID 196733

“Il Codice di Deontologia medica”

(disponibile fino al 15 giugno 2018)

n° 12 crediti



ID 196904

“PNE 2017: come interpretare e usare i dati”

(disponibile fino al 1 luglio 2018)

n° 12 crediti



ID 208351

“Lo strumento EBSCO: un sistema di supporto decisionale EBM nella pratica clinica quotidiana”

(disponibile fino al 29 ottobre 2018)

n° 2 crediti



ID 210660

“La salute globale”

(disponibile fino al 30 novembre 2018)

n° 10 crediti



ID 212557

“Allergie e Intolleranze alimentari”

(disponibile fino al 31 dicembre 2018)

n° 10 crediti



ID 212564

“Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione”

(disponibile fino al 31 dicembre 2018)

n° 12 crediti



ID 212570

“La lettura dell'articolo medico scientifico”

(disponibile fino al 31 dicembre 2018)

n° 5 crediti.

notizie,
concorsi e
graduatorie

rassegna
stampa

formazione
convegni
master
corsi

normativa



bacheca
richieste
offerte

area
odontoiatri

www.ordmedlu.it
visita il sito per essere sempre aggiornato!